

L'appello del presidente della comunità: molti fuggono per non perdere il lavoro

Incubo indiano nell'Agro Pontino

Chiuse le scuole a Sabaudia. Tamponi a tappeto

MASSIMILIANO GOBBI

●●● Braccianti fuggitivi ai controlli Covid-19, scatta la massima allerta sull'Agro Pontino per i casi nella comunità indiana. Preoccupa e non poco, la situazione dei

Contagi

Quelli riscontrati all'interno della comunità sono oltre 300

Da oggi test anche a Terracina e nella frazione Borgo Hermada

contagi riscontrati nella grande comunità della provincia di Latina che vanta, tra regolari e irregolari, circa 20mila persone impiegate soprattutto come braccianti. Un numero che raddoppia a circa 40mila in tutta la Regione. A dichiararlo è Gurmukh Singh, presidente della comunità indiana del Lazio. «Molti connazionali sono terrorizzati, non si fanno più sentire perché spaventati dall'idea di perdere il lavoro in caso di positività al Covid-19 - commenta Singh - La situazione è preoccupan-

te, sto cercando di rintracciare tutti, sia i connazionali che sono rientrati prima dello stop dei voli provenienti dall'India che i tanti braccianti, invitando tutti a mettersi in contatto con le autorità sanitarie. Purtroppo la situazione non è così semplice, c'è tanta paura perché il mondo del lavoro al momento non dà garanzie. Quasi nessuno

vuole farsi il tampone - aggiunge - perché in caso di positività si rischia di non trovare più il posto di lavoro, visto e considerato poi che molti sono irregolari. Tanti ragazzi, inoltre, vivono insieme per pagare l'affitto e non hanno una stanza dove passare la quarantena. Per loro la priorità è il lavoro, poi viene la salute. Serve uno sforzo di tutti, sia dei datori di lavoro che delle istituzioni, altrimenti la situazione credo non si sbloccherà così facilmente». Intanto, i casi di positività

accertata all'interno della comunità indiana superano i 300 positivi a partire dal 1 marzo, tra questi anche una trentina di minorenni sono risultati positivi al virus. Un dato che, pur non incidendo su quello dei contagi complessivi, per la singola comunità è molto significativo. Dopo che Bella Farnia, frazione del comune di Sabaudia, è diventata zona rossa per l'elevato numero di contagi registrati all'interno della comunità (86 positivi su 568 test eseguiti dalla Asl, in corso di accertamento), il sindaco Giada Gervasi ha diramato un'ordinanza per attivare la didattica a distanza da oggi fino al 7 maggio su

Timori

Gurmukh Singh: «La situazione è preoccupante, tanti vivono insieme per pagare l'affitto e non hanno un posto per la quarantena»

tutto il territorio comunale rinviando la data d'inizio della stagione balneare all'8 maggio in modo da contene-



re i contagi ed evitare la diffusione di focolai. Particolarmente attenzionato il residence ex Somal in località Bella Farnia, un comprensorio turistico degli anni ottanta che ospita circa 450 nuclei abitativi con all'interno molti componenti della comunità indiana che da anni possiedono la residenza. In questi giorni, però, sono emersi casi da Covid-19 nella comunità anche in altri comuni

della provincia di Latina, come ad esempio Aprilia, San Felice Circeo e Terracina. Intanto continua lo screening a tappeto della Asl che proprio oggi effettuerà tamponi a Terracina per la comunità indiana di Borgo Hermada, dove i nuclei storici delle comunità indiane sono molto numerosi. Solo dopo si adotteranno, qualora necessario, ulteriori provvedimenti.

Braccianti
Quelli della comunità indiana che lavorano nella provincia di Latina sono circa 20mila